

MONITORAGGIO DE *IL PICCOLO*

Monitoraggio dal 27 gennaio 2026 al 30 marzo 2026

a cura di Elisa Grisonich*

Referendum, la Cei in campo «Autonomia per i giudici», di Lorenzo Attianese, in *Il Piccolo*, 27 gennaio 2026, 8.

L'articolo si concentra in prima battuta sulla posizione dei vescovi nel dibattito sulla riforma della giustizia, espressa dal cardinale Matteo Zuppi, il quale invita «tutti ad andare a votare». In secondo luogo, viene riportato lo scontro tra il segretario generale dell'Anm Rocco Maruotti e il Ministro della giustizia Carlo Nordio. Quest'ultimo ha in particolare reagito con indignazione all'accostamento, fatto dal primo sul suo profilo *social*, di quanto accaduto a Minneapolis alla riforma.

Il Tar boccia il ricorso sul referendum, di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 29 gennaio 2026, 12.

L'articolo analizza la decisione del Tar del Lazio, che boccia il ricorso del comitato promotore per la raccolta di firme popolari, e la reazione positiva del Ministro della giustizia Carlo Nordio al riguardo. Viene inoltre riportata la polemica sulla scelta della maggioranza di respingere le proposte delle opposizioni per ampliare la consultazione referendaria al voto dei fuorisede.

Dopo il Tar, lite tra comitati. Nuove scintille sui fuorisede, di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 30 gennaio 2026, 11.

L'articolo descrive l'acceso scontro tra i comitati avversari, sorto a valle della decisione del Tar del Lazio che boccia il ricorso del comitato promotore per la raccolta di firme popolari. Nel prosieguo della trattazione, l'attenzione è catalizzata dalla persistente polemica scaturita dalla scelta della maggioranza di escludere il voto in relazione ai fuorisede.

Un passo avanti sulla giustizia, di Giovanni Bellarosa, in *Il Piccolo*, 30 gennaio 2026, 19.

L'articolo sviluppa le opinioni dell'Autore, Giovanni Bellarosa, sulla riforma. Si osserva che i relativi temi «dovrebbero consentire una valutazione neutrale»; il che in realtà non avviene. Viene poi sviluppata una riflessione sulla separazione dei poteri, la quale non verrebbe intaccata dalla manovra. Secondo l'Autore, quest'ultima sarebbe invece «un tassello della riforma del processo penale promossa nel 1988 dal Professor Vassalli, già ministro della giustizia e presidente della Corte Costituzionale, che introdusse il processo accusatorio in sostituzione di quello inquisitorio dell'epoca fascista».

* Dottoressa di ricerca in Scienze giuridiche – Università degli Studi di Trieste-Università degli Studi di Udine.

Scontro toghe-governo davanti a Mattarella, di Marco Maffettone, in *Il Piccolo*, 31 gennaio 2026, 10.

L'articolo si sofferma sulla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario tenutasi nell'Aula Magna della Cassazione e sullo scontro ivi sorto tra la magistratura e il Ministro della giustizia Carlo Nordio.

«Nessuna crisi se vincono i "no" al referendum», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 1 febbraio 2026, 6.

Si tratta di un'intervista a Luca Ciriani, Ministro per i rapporti con il Parlamento. Nella stessa viene manifestata una considerazione negativa sullo scontro delineatosi tra magistratura e Ministro della giustizia in relazione alla riforma. Si esclude inoltre una qualsiasi incidenza dell'esito del referendum sul destino del Governo.

Giustizia. I magistrati: «Governo inerte», di Maria Elena Pattaro, in *Il Piccolo*, 1 febbraio 2026, 8.

L'articolo mette in luce la centralità della riforma nel contesto dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Distretto di Corte d'appello di Trieste, svoltasi nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste. Viene riportata l'opinione contraria alla manovra di Mariafrancesca Abenavoli, rappresentante del Csm, nonché di Lucia Baldovin, presidente Fvg dell'Associazione nazionale magistrati (Anm). A difendere con forza le ragioni del sì è stato invece Luca Ciriani, Ministro dei rapporti con il Parlamento, a margine della cerimonia.

Una campagna referendaria senza tregue, di Massimiliano Panarari, in *Il Piccolo*, 1 febbraio 2026, 8.

Nel prendere le mosse dallo scontro dialettico venutosi a creare tra il primo presidente della Corte di cassazione Pasquale D'Ascola e il Ministro della giustizia Carlo Nordio nella cornice dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano, l'articolo mette in luce come la campagna elettorale per il referendum sia «a sua volta inquadrabile nei termini dell'ennesimo stadio della campagna elettorale permanente che caratterizza il nostro Paese».

Sulla giustizia non c'è blasfemia, di Sergio Bartole, in *Il Piccolo*, 5 febbraio 2026, 18.

L'Autore commenta in maniera critica l'affermazione del Ministro della giustizia Carlo Nordio, il quale ha accusato di blasfemia chi sostiene che la legge di revisione costituzionale oggetto di consultazione referendaria metterebbe in discussione l'autonomia della magistratura. Si mette in luce che «la postura assunta dal Guardasigilli è sintomo di un dibattito malato di esasperazione e rifiuto di ragionare degli argomenti delle controparti».

Referendum, Gialuz dice no «Indebolisce i magistrati», di Lorenzo Degrassi, in *Il Piccolo*, 6 febbraio 2026, 14.

L'articolo si sofferma sull'incontro promosso dal Pd triestino con Mitja Gialuz, professore ordinario di Diritto processuale penale presso l'Università di Genova e intitolato "Riforma Nordio, perché votare no". L'iniziativa si è tenuta il 5 febbraio 2026 al Circolo della Stampa di Trieste e ha visto la partecipazione di Maria Luisa Paglia, segretaria provinciale del Pd di Trieste, di Valeria Pace, giornalista de *Il Piccolo*, e del Professor Mitja Gialuz. Molti i temi affrontati dal docente. Centrale è l'osservazione di quest'ultimo secondo cui «la riforma Nordio è impacchettata come separazione delle carriere, ma quando i cittadini apriranno il pacco troveranno qualcosa di molto diverso: il controllo politico sulla magistratura».

Issn 2421-0528

Osservatorio sul referendum costituzionale

Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare

La Cassazione accoglie il nuovo quesito. Ora la data del referendum è in bilico, di Lorenzo Attianese, in *Il Piccolo*, 7 febbraio 2026, 15.

La data del referendum è incerta. Questa infatti dipende dal contenuto della decisione dell'Ufficio centrale presso la Corte di cassazione, la quale, secondo fonti della stessa, ha accolto il nuovo quesito referendario nella versione formulata dai quindici giuristi promotori della raccolta di firme di cinquecentomila cittadini.

Muro del governo sulla data. Il referendum resta a marzo, di Silvia Gasparetto, in *Il Piccolo*, 8 febbraio 2026, 10.

L'articolo riporta la decisione del Consiglio dei ministri di confermare la data del referendum per il 22 e il 23 marzo 2026. Forte la reazione della responsabile della giustizia per il Partito democratico, Debora Serrachiani, secondo la quale le scelte del Governo sarebbero espressione della «solita tracotante arroganza di chi comanda e non governa».

«Referendum, l'obiettivo di Meloni è di essere al di sopra della legge», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 9 febbraio 2026, 7.

L'articolo si snoda in un'intervista alla segretaria del Pd Elly Schlein nella cornice della campagna per il "no" al referendum.

Il confronto al rovescio sulla giustizia, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 14 febbraio 2026, 11.

L'Autore argomenta che i due fronti contrapposti in tema di riforma della giustizia «stanno giocando la loro campagna elettorale tutta al rovescio». La tesi prende le mosse dai sondaggi, dai quali sembrerebbe emergere che la vittoria della destra guidata da Giorgia Meloni dipenda da un'alta affluenza. Ci si chiede dunque il motivo per cui la sinistra «fa di tutto per esasperare il clima facendo passare il messaggio che sarà un referendum sul governo e sulla premier, mentre «Meloni sente il bisogno di far ribadire alla sorella Arianna che il referendum non sarà sul governo».

Nordio: «Il sorteggio eliminerà il sistema para-mafioso», di Ario Gervasutti, in *Il Piccolo*, 15 febbraio 2026, 11.

L'articolo contiene un'intervista al Ministro della giustizia Carlo Nordio sulla riforma. Il Ministro commenta con dispiacere le parole del pubblico ministero Gratteri («voteranno per il sì gli indagati, gli imputati e la massoneria deviata»). Viene inoltre valorizzato il meccanismo del sorteggio portato avanti nella manovra, il quale, secondo il pensiero di Nordio, dovrebbe eliminare il «sistema para-mafioso» esistente. Nessuna conseguenza negativa per il Governo è infine paventata nel caso di vittoria del "no".

Quanto rischia la Magistratura, di Fabio Bordignon, in *Il Piccolo*, 15 febbraio 2026, 22.

La contrapposizione tra il "sì" e il "no" sta in maniera crescente assumendo i toni di uno scontro politico. Tuttavia, «a essere ancora più a rischio, tra le raffiche dello scontro, è il già pericolante edificio dello Stato. E la sua istituzione più direttamente coinvolta: la magistratura».

La sinistra attacca le frasi di Nordio sul “sistema para-mafioso”. Ma il ministro tiene il punto: «Ho solo citato un altro giudice», di Federico Murzio, in *Il Piccolo*, 16 febbraio 2026, 5.

Le parole del Ministro della giustizia Carlo Nordio, contenute nell'intervista pubblicata il 15 febbraio 2026 su *Il Piccolo* e sugli altri quotidiani del gruppo Nem, sollevano accese critiche da parte della segretaria del Pd Elly Schlein, della responsabile Giustizia del Pd Debora Serrachiani, del *leader* del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte, nonché di Ernesto Carbone, consigliere laico del Consiglio superiore della magistratura. Al centro della polemica si collocano le affermazioni del Ministro secondo cui il meccanismo del sorteggio contenuto nella riforma «eliminerà un sistema para-mafioso al Csm». Dal canto suo, Carlo Nordio replica di essersi limitato a citare parole del magistrato Nino Di Matteo.

Giustizia, il ministero chiede all'Anm la lista di chi finanzia il comitato del No, di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 17 febbraio 2026, 4.

L'articolo mette in luce la continua tensione tra Governo e Magistratura in vista del referendum sulla giustizia. Il *focus* è posto sullo scambio di lettere tra il Ministero della giustizia e l'Associazione nazionale magistrati. Più specificamente, il primo si è espresso nei termini di un «potenziale conflitto tra magistrati in servizio iscritti all'Anm e privati sostenitori del “Comitato Giusto dire No”». Ferma la replica del Presidente dell'Anm Cesare Parodi, il quale ha affermato che «il Comitato è solo stato promosso dall'Anm, ma è soggetto, anche giuridico, assolutamente autonomo».

Gratteri: «Nordio non sa cos'è la mafia. Autonomia a rischio», di Paolo Mosanghini, in *Il Piccolo*, 17 febbraio 2026, 5.

L'articolo si snoda in un'intervista a Nicola Gratteri, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, al centro delle polemiche per una precedente intervista rilasciata al Corriere della Calabria. Accorato è l'appello finale rivolto a tutti i cittadini di andare a votare.

Meloni, «Toghe politicizzate ostacolano il nostro lavoro», di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 18 febbraio 2026, 6.

La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni denuncia «una parte politicizzata» della magistratura che continua a «ostacolare ogni azione volta a contrastare l'immigrazione illegale di massa». Tale posizione giunge in concomitanza con un'ulteriore polemica sorta nei confronti del Ministro della Giustizia Carlo Nordio, accusato di aver già preparato i decreti attuativi della riforma. Secondo le precisazioni di Nordio, questi sarebbero tuttavia solo delle bozze.

«Pensavano di vincere facile, Meloni alla fine pagherà il referendum», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 18 febbraio 2026, 7.

L'articolo sviluppa un'intervista al *leader* del M5s Giuseppe Conte. Si osserva anzitutto che le parole del Pubblico ministero Gratteri sono state distorte, mentre il comportamento del Ministro della giustizia Nordio è inadeguato. Secondo Conte, inoltre, l'eventuale vittoria del “No” al referendum avrà delle ripercussioni sul Governo.

L'altolà di Mattarella «Le altre istituzioni rispettino il Csm», di Fabrizio Finzi, in *Il Piccolo*, 19 febbraio 2026, 4.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella si presenta nella sede del Consiglio Superiore della Magistratura in occasione del *plenum* del 18 febbraio 2026. La sua eccezionale partecipazione è giustificata dalla necessità di ribadire il ruolo di rilievo costituzionale del Consiglio Superiore della Magistratura e il rispetto che va osservato nei confronti di tale organo da parte di tutte le istituzioni.

I magistrati sorpresi e soddisfatti. «Ha pronunciato parole straordinarie», di Marco Maffettone, in *Il Piccolo*, 19 febbraio 2026, 4.

L'articolo si sofferma sulla reazione positiva dei Consiglieri del Csm a valle dell'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante l'assemblea del Csm del 18 febbraio 2026.

Nordio promette: «Mi adeguo». Le opposizioni col presidente, di Alessandra Chini, in *Il Piccolo*, 19 febbraio 2026, 5.

Il richiamo del Presidente della Repubblica ad abbassare i toni dello scontro sulla riforma della giustizia pone tutti d'accordo. Il Ministro della giustizia Carlo Nordio promette di adeguarsi all'invito.

Nordio: «Giusto l'invito ad abbassare i toni», di Marina Menardi, in *Il Piccolo*, 20 febbraio 2026, 10.

Il Ministro della giustizia Carlo Nordio è stato ospite di *Una Montagna di libri* per presentare a Cortina, insieme a Francesco Chiamulera, il suo libro *Una nuova giustizia*. Nell'occasione, Nordio ha condiviso l'invito del Presidente della Repubblica a moderare i toni sulla riforma della giustizia.

Cosa nasconde lo scontro con il Colle, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 20 febbraio 2026, 10.

L'articolo osserva che i video che attaccano la magistratura della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, nonostante i moniti del Presidente della Repubblica finalizzati a smorzare i toni del conflitto, sono un segnale del timore di perdere al referendum. La *premier* «tra due mali – rompere con Mattarella o perdere il referendum – ha scelto quello che ritiene sia minore».

Frassini «Avvocati per il sì»: «Referendum politicizzato un danno per i cittadini», di Stefano Bizzi, in *Il Piccolo*, 20 febbraio 2026, 38.

L'articolo riporta l'incontro *Un viaggio lungo 40 anni*, tenutosi al Circolo della Stampa di Trieste e organizzato dagli «Avvocati per il Sì». A intervenire durante l'evento sono stati Andrea Frassini, Pierluigi Sabatti, Tiziana Zuppi, Sabina Della Putta, Fiorenza Prada, Andrea Bitetto, Marco Marocco. Ferma risulta la posizione secondo cui il referendum sarebbe stato politicizzato al massimo; il che appare un «danno per i cittadini».

Mantovano attacca Gratteri «Vuole indagare chi dice sì», di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 21 febbraio 2026, 10.

Il sottosegretario Alfredo Mantovano attacca il segretario dell'Anm Rocco Maruotti e il pubblico ministero Nicola Gratteri, entrambi sostenitori del «No». Tra la Lega trapela l'idea che la posizione di Nordio abbia favorito il fronte del «No».

Issn 2421-0528

Osservatorio sul referendum costituzionale

Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare

Nordio: «Governo avanti in ogni caso», di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 22 febbraio 2026, 7.

Il Ministro della giustizia Carlo Nordio e il Ministro degli interni Matteo Piantedosi assicurano che il Governo non subirà conseguenze in caso di eventuale vittoria del “No”. Secondo il Pd, la riforma non risolverà alcun problema della giustizia.

Gli USA, l'Italia e l'indipendenza, di Mitja Gialuz, in *Il Piccolo*, 22 febbraio 2026, 22.

Nel prendere le mosse dalla recente decisione della Corte suprema degli Stati Uniti in materia di dazi su scala globale, che ha riaffermato lo Stato di diritto, l'Autore commenta la riforma Nordio, la quale di fatto «incide sulla misura dell'indipendenza. E quando si riduce l'indipendenza del giudice, non si modifica solo un assetto ordinamentale. Si riduce la capacità del diritto di opporsi all'arbitrio del potere e si limita l'eguaglianza dei cittadini».

Bachelet: «Votare no al referendum a difesa dell'equilibrio tra i poteri», di Marco Ballico, in *Il Piccolo*, 23 febbraio 2026, 16.

L'articolo sviluppa un'intervista a Giovanni Bachelet, presidente del Comitato della società civile per il No. Contrario alla riforma costituzionale sulla giustizia, egli così sintetizza la sua posizione: «Difendiamo non una corporazione, ma l'equilibrio tra i poteri dello Stato: la prima garanzia per i cittadini».

Nordio torna sul referendum. «Un sì contro l'ala estrema», di Lorenzo Attianese, in *Il Piccolo*, 24 febbraio 2026, 8.

L'articolo si sofferma sulle riflessioni del Ministro della giustizia Carlo Nordio affidate al *forum* Ansa. Il Ministro ha ammesso che nella campagna referendaria tutti hanno esagerato nei toni e ha criticato la politicizzazione del voto.

Bachelet: «Se conosci la riforma la eviti. L'unico obiettivo è controllare i pm», di Valeria Pace, in *Il Piccolo*, 25 febbraio 2026, 9.

L'articolo riporta lo svolgimento di due appuntamenti a favore del fronte del No, tenutisi a Trieste e Zugliano, in cui è intervenuto il presidente del comitato “Società civile per il no”, Giovanni Bachelet, insieme al pubblico ministero Antonio De Nicolo e al professore emerito di Diritto costituzionale Sergio Bartole.

Referendum, Sì avanti. Ma il No è in rimonta grazie agli influencer, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 25 febbraio 2026, 9.

Nella campagna referendaria, la rete sta trainando il fronte del No, con un peso cruciale giocato dagli influencer. Solo il video a favore del No di Alessandro Barbero ha ottenuto 4 milioni di visualizzazioni. «Se non scende in campo Giorgia Meloni con i suoi 5 milioni di follower su Instagram, in rete non c'è partita».

Referendum giustizia. Conte attacca Nordio «Un disegno criminale», di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 26 febbraio 2026, 6.

Issn 2421-0528

Osservatorio sul referendum costituzionale

Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare

L'articolo si sofferma sul confronto in materia di referendum tra il Ministro della giustizia Carlo Nordio e il *leader* del M5S Giuseppe Conte, svoltosi a Palermo. Si riportano inoltre i malumori di Forza Italia, secondo cui la Lega non si impegnerebbe nella campagna per il Sì.

Il presidente: «il mio voto sarà Sì. Ideologia? Semplificare le leggi», di Valeria Pace, in *Il Piccolo*, 27 febbraio 2026, 17.

Il presidente del Tar del Friuli Venezia Giulia, Carlo Modica de Mohac di Grisi, manifesta la sua opinione sul referendum e opta per il Sì, motivando la scelta alla luce della separazione degli organi di autogoverno al fine di evitare «alleanze e conflitti che poi rischiano di incidere sul corretto ed equilibrato esercizio giurisdizionale».

Il rischio del silenzio per la Premier, di David Allegranti, in *Il Piccolo*, 28 febbraio 2026, 5.

A meno di un mese dal referendum del 22 e 23 marzo 2026, la *premier* Giorgia Meloni «rischia la fine di Matteo Renzi, senza però averne assunto la postura». Per come si sta sviluppando la campagna elettorale, il fronte del Sì avrebbe bisogno del traino di Giorgia Meloni.

«Una riforma di civiltà per avere un giudice che sia davvero terzo. Non è un voto politico», di Marco Ballico, in *Il Piccolo*, 1 marzo 2026, 12.

L'articolo contiene un'intervista a Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione Luigi Einaudi, sostenitore del Sì. Secondo il medesimo, non si tratta di un referendum sul governo. Votare Sì «è il completamento di un percorso iniziato nel 1989 con l'introduzione del rito accusatorio e del nuovo codice di procedura penale voluto dall'allora ministro Giuliano Vassalli e proseguito nel 1999 con la modifica dell'art. 111 della Costituzione che ha introdotto il principio del giudice terzo».

Le ragioni del Sì e del No a confronto tra gli studenti, di Lorenzo Degrassi, in *Il Piccolo*, 1 marzo 2026, 12.

L'articolo riporta lo svolgimento del dibattito tenutosi al Circolo della Stampa di Trieste il 28 febbraio 2026 e promosso dall'Associazione ex allievi del liceo Petrarca insieme a Hortus Mentis. Il confronto si è svolto tra l'avvocata Sabina della Putta, sostenitrice delle ragioni per il Sì, e l'ex procuratore capo di Trieste Antonio De Nicolo, a favore del No.

«Liberali al referendum? Il Sì tutela i diritti civili», di Valeria Pace, in *Il Piccolo*, 3 marzo 2026, 14.

L'articolo riporta lo svolgimento dell'evento organizzato dalla Fondazione Luigi Einaudi a favore del Sì. Il tema affrontato da tutti i relatori concerne la definitiva attuazione della riforma del codice di procedura penale di Giuliano Vassalli grazie all'eventuale vittoria del Sì. Durante il dibattito, è emersa pure una diversità di vedute rispetto a quanto pubblicato su *Repubblica* da Mitja Gialuz, il quale afferma che, per la verità, Vassalli non si sarebbe mai pronunciato a favore della separazione delle carriere.

Referendum, dalla paura un assist al Sì, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 4 marzo 2026, 5.

La guerra in Iran potrebbe favorire la vittoria del fronte del Sì. «Il voler rafforzare la stabilità del governo, a prescindere dallo stato di salute dell'economia aggravato dalla guerra, potrebbe indurre un buon numero di indecisi a difendere quella che viene considerata una cintura di sicurezza».

«*Giusto votare Sì. Meloni va battuta ma alle Politiche*», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 5 marzo 2026, 10.
L'articolo contiene un'intervista a Stefano Ceccanti, facente parte dell'ala riformista del Pd a favore del Sì. Centrale è la sua idea di tenere separate le ragioni del Sì da quelle della politica, con una presa di distanza dalla motivazione di chi vota No per indebolire il governo Meloni.

«*I nodi resteranno immutati*». «*Va difeso lo Stato di diritto*», di Roberta Mantini, in *Il Piccolo*, 5 marzo 2026, 10.

L'articolo riporta l'incontro tenutosi presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste il 4 marzo 2026 dal titolo *Giustizia e Costituzione. Ragioni del Sì e del No a confronto*. Si sono schierati a favore del Sì Giorgio Spangher, professore emerito di Procedura penale alla Sapienza, e Alberto Del Noce, presidente dell'Unione nazionale delle Camere civili, mentre a favore del No hanno preso la parola Giovanni Borgna, avvocato e portavoce del Comitato GiustoDireNo Fvg, e Antonio De Nicolo, già procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste e coordinatore del medesimo Comitato.

«*Referendum? Sono per il no. Così si spacca il Paese*», di Valeria Pace, in *Il Piccolo*, 6 marzo 2026, 17.
Il procuratore della Corte dei Conti del Fvg, Alberto Mingarelli, si pronuncia sulla riforma ed esplicita il suo favore per il No.

Favorevoli e contrari a confronti sul referendum della giustizia, di Roberta Mantini, in *Il Piccolo*, 7 marzo 2026, 13

L'articolo riporta l'incontro promosso dal Rotary Club Trieste Alto Adriatico e dall'Associazione Techne and Arts sul referendum. L'evento ha coinvolto Giovanni Sansone e Andrea Bitetto, favorevoli al Sì, nonché Antonio De Nicolo e Raffaele Leo, sostenitori del No.

Giustizia, il comitato per il sì schiera Di Lullo e Vascotto, di Roberta Mantini, in *Il Piccolo*, 7 marzo 2026, 18.

L'articolo riporta le opinioni favorevoli al Sì dell'avvocato Alberto Polacco, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale e segretario provinciale alla presentazione del Comitato civico della provincia di Trieste per il Sì. All'incontro erano presenti, tra gli altri, l'assessore comunale Michele Babuder, la consigliera Angela Brandi e i componenti del comitato nelle persone dell'avvocato Giovanni Di Lullo e dell'avvocato Marco Vascotto.

Scontro governo-opposizioni sui giudici, di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 8 marzo 2026, 15.

I giudici rimangono al centro del mirino dell'esecutivo nell'ambito del dibattito sul referendum. Sul fronte del Sì, Elly Schlein contesta: «La riforma è uno sfregio della Costituzione che altera l'equilibrio dei poteri».

Il crocevia referendum per la premier, di Fabio Bordignon, in *Il Piccolo*, 8 marzo 2026, 15.

Le logiche che animano la riforma sono analoghe a quelle del referendum del 2016. Meloni presenta tuttavia diversi vantaggi rispetto al predecessore. In primo luogo, Renzi guidava un governo di

minoranza. Per di più, la riforma di Meloni concerne «una questione, quella della giustizia, che coincide con una delle fratture che hanno scavato il solco tra destra e sinistra, negli ultimi decenni».

Cuperlo e il fronte del No: «Riforma senza confronto», di Roberta Mantini, in *Il Piccolo*, 8 marzo 2026, 15. Il comitato del No ha impegnato il sabato del 7 marzo 2026 con una serie di incontri tenutisi a Trieste tra piazza della Borsa, il Teatro dei Fabbri e il Teatro Miela. A intervenire per spiegare la riforma e le ragioni del No sono stati, tra gli altri, Stefano Patuanelli, Gianni Cuperlo, Raffaele Di Leo, Marco Bisogni, Mitja Gialuz, Giovanni Borgna e Monica Mastandrea.

Meloni, affondo sui giudici. Berlusconi in campo per il sì, di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 9 marzo 2026, 10. La premier Giorgia Meloni scende in campo in favore del Sì e attacca frontalmente i giudici. Al contempo, a schierarsi per il Sì giunge Marina Berlusconi, la quale tiene a rimarcare che la sua posizione prescinde dall'orientamento politico e dal cognome.

Perché no: un ragionamento, di Franco Del Campo, in *Il Piccolo*, 9 marzo 2026, 13. L'Autore cala il referendum in un più ampio contesto politico e sociale. Da un lato, viene in rilievo la proposta sul "premierato" e, dall'altro lato, si scorge la nuova legge elettorale. In sintesi, si intravedono nel disegno del governo «una concentrazione di potere e un certo fastidio nei confronti di tutte le istituzioni che possono rappresentare una forma di controllo, come la Magistratura che deve/dovrebbe essere indipendente per volontà costituzionale».

«Così togliamo di mezzo i magistrati». Bartolozzi nella bufera, ira di Meloni, di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 10 marzo 2026, 10.

Il dibattito sul referendum si infiamma ulteriormente a valle delle dichiarazioni della capo di gabinetto del Guardasigilli, Giusi Bartolozzi: «Votate sì e ci togliamo di mezzo la magistratura che sono plotoni di esecuzione». Secondo quanto emerge dagli ambienti della maggioranza, sono frasi che non sono state gradite alla premier, la quale, dal canto suo, ha diffuso un video in cui ha osservato che «si è creato un clima di forte confusione, polemiche, semplificazioni slogan e talvolta informazioni parziali o peggio completamente distorte».

La Russa: «Referendum con un valore politico se vota almeno il 50%», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 10 marzo 2026, 11.

L'articolo si snoda in un'intervista al Presidente del Senato Ignazio La Russa, il quale si esprime sul peso politico del referendum: solo se andrà a votare più del 50% avrà una certa valenza politica.

Fdl spinge per il Sì. «Giustizia più equa», di Silvia Domanini, in *Il Piccolo*, 10 marzo 2026, 22. Fratelli d'Italia Trieste rimarca il suo sostegno al Sì e illustra la sua posizione in un incontro pubblico svoltosi alla Piccola Fenice di via San Francesco, a Trieste.

Referendum con il rebus malcontento, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 11 marzo 2026, 10.

L'articolo prende le mosse dal video diffuso dalla premier Giorgia Meloni sulla riforma della giustizia, per poi analizzare le preoccupazioni della maggioranza per quanto concerne l'eventuale vittoria del No al referendum.

Nordio in difesa di Bartolozzi. «È fedele e molto esperta», di Fabrizio Finzi, in *Il Piccolo*, 12 marzo 2026, 8. Il Ministro della giustizia Carlo Nordio prende le difese di Giusi Bartolozzi, a valle delle dichiarazioni di quest'ultima sulla riforma, e conferma che non vi saranno le sue dimissioni.

Rosy Bindi: «Il No è contro il pericolo di svolta autoritaria», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 12 marzo 2026, 9. L'articolo sviluppa un'intervista a Rosy Bindi, la quale si esprime sulla riforma della giustizia, ravvisandovi il rischio di una svolta autoritaria.

Serracchiani e il video falso con l'AI. «Danno all'immagine, denuncio», di Diego d'Amelio, in *Il Piccolo*, 12 marzo 2026, 10.

La deputata Debora Serracchiani è apparsa in un video falso, creato con l'intelligenza artificiale al fine di sostenere le ragioni del Sì. A fronte di ciò, Debora Serracchiani ha annunciato che sposterà querela e ha affermato che il fatto costituisce un grave episodio di disinformazione.

La riforma della giustizia divide tra asperità tecniche e politica, di Lorenzo Degrassi, in *Il Piccolo*, 12 marzo 2026, 10.

L'11 marzo 2026 si è tenuto un nuovo confronto aperto alla cittadinanza promosso da Legacoop Fvg, Arci Fvg e Forum del Terzo Settore. All'incontro, sono intervenuti due voci favorevoli per il Sì, l'avvocata Sabina Della Putta e Fiorenza Prada, e due sostenitori del No, l'avvocata Caterina Bove e il pubblico ministero Federico Frezza.

Meloni spinge il sì al referendum. «Non è per liberarci dai magistrati», di Silvia Gasparetto, in *Il Piccolo*, 13 marzo 2026, 8.

La premier Giorgia Meloni, intervenuta al Teatro Parenti di Milano, assicura che la riforma non si pone in contrasto con i magistrati e che molti di essi, nonché esponenti di sinistra la sostengono.

Torna Bartolozzi, duello tra Nordio e Lo Voi, di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 14 marzo 2026, 8.

La capo di gabinetto del Ministero della giustizia Giusi Bartolozzi ha partecipato all'inaugurazione dell'anno giudiziario del Consiglio Nazionale Forense a Roma insieme al Ministro della giustizia Carlo Nordio. Bartolozzi non ha fatto interventi, ma le sue dichiarazioni, che avevano suscitato polemiche nei giorni precedenti, sono state riprese durante le cerimonie di giornata.

«Giustizia, con il Sì 100 milioni l'anno di maggiori costi», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 14 marzo 2026, 9. L'articolo si snoda in un'intervista a Luciano Violante, ex presidente della Camera ed ex magistrato. Quest'ultimo si sofferma sui costi ingenti che verrebbero innescati da una vittoria del Sì. Secondo Violante, qualora dovesse vincere il No, occorrerebbe che la sinistra riprendesse la questione delle

due sezioni disciplinari del Csm, rispettivamente riferite ai pubblici ministeri e ai giudici. Si andrebbe così a recuperare una società divisa da questo voto.

I due schieramenti sbagliano bersaglio, di Sergio Bartole, in *Il Piccolo*, 14 marzo 2026, 9.

I due fronti contrapposti in relazione alla riforma sbagliano nel portare la questione sul piano politico. Il governo erra nel sostenere che i magistrati gli impedirebbero di portare avanti il suo indirizzo politico, posto che ciò non tiene conto della separazione dei poteri. I sostenitori del No commettono parimenti errori «quando inseguono la maggioranza sul terreno della politica politicante nella speranza di trasformare il voto referendario in un voto di sfiducia al governo».

Votare sì per garantire realmente l'imparzialità e la terzietà del giudice, di Lorenzo Degrassi, in *Il Piccolo*, 14 marzo 2026, 10.

L'articolo riporta lo svolgimento di due incontri tenutisi a Trieste a sostegno delle ragioni del Sì e promossi, rispettivamente, da Fratelli d'Italia e dalla Lega.

«Con il Sì chi sbaglia dovrà darne conto», di Tiziana Carpinelli, in *Il Piccolo*, 15 marzo 2026, 12.

L'articolo riporta lo svolgimento dell'incontro sulle ragioni del Sì tenutosi a Monfalcone, in cui è intervenuto il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari. Secondo Ostellari, «con l'introduzione di un nuovo e indipendente organo, l'Alta Corte disciplinare, in futuro chi sbaglierà sarà chiamato a darne conto».

Dibattito di Noi moderati. Scende in campo Tondo. «Si renda il giudice terzo», di Valeria Pace, in *Il Piccolo*, 15 marzo 2026, 12.

L'articolo si sofferma su un convegno organizzato da Noi moderati, partito a favore delle ragioni del Sì. A sostegno del Sì, è intervenuto Renzo Tondo, già governatore del Friuli Venezia Giulia e coordinatore regionale di Noi Moderati. Per il No si è invece espresso Diego Moretti, capogruppo del Pd in Consiglio regionale.

Le donne dem schierate per il No. «Il 70% dei giovani contro la riforma», di Lorenzo Degrassi, in *Il Piccolo*, 15 marzo 2026, 12.

Le Donne democratiche promuovono le ragioni del No. Secondo quanto affermato da Virginia Libero, segretaria nazionale dei Giovani Democratici, i sondaggi dimostrerebbero che più del 70% degli *under 30* sarebbe propenso a votare No.

Meloni tende la mano ai giudici. Frase sul clientelismo, è bufera, di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 17 marzo 2026, 9.

A pochi giorni dal voto, la premier Giorgia Meloni interviene in un'intervista al quotidiano *Il Dubbio* e in diretta televisiva. La Presidente del Consiglio rimarca che la riforma non è di matrice politica e invita a votare Sì. Al contempo, tende la mano ai magistrati, precisando la loro collaborazione nella stesura dei decreti attuativi in caso di vittoria del Sì.

La battaglia sulla giustizia al rush finale, di Lorenzo Degrassi, in *Il Piccolo*, 17 marzo 2026, 10.

Nelle giornate che precedono il referendum, si moltiplicano incontri e dibattiti sul territorio. Tra questi, viene segnalato l'incontro dedicato alla riforma della giustizia e organizzato dal Centro culturale "Lorenzo Bellomi" all'Hotel Milano. A favore del No è intervenuto Antonio De Nicola, già procuratore capo e magistrato, coordinatore del Comitato territoriale "Giusto Dire No" del Fvg, mentre per il Sì si è espresso Domenico Menorello dei "Comitati civici per un giusto Sì".

Il completamento di un percorso, di Giovanni Bellarosa, in *Il Piccolo*, 17 marzo 2026, 10.

Il tema della riforma del Csm e della separazione delle carriere è da tempo affrontato nelle sedi più autorevoli. La legge di revisione costituzionale sulla quale i cittadini saranno chiamati a esprimersi al prossimo referendum rappresenta «il naturale completamento di un pluridecennale percorso del quale giuristi e politici di diversa estrazione, hanno confermato la necessità».

Solo un attacco alla magistratura, di Giovanni Borgna, in *Il Piccolo*, 17 marzo 2026, 10.

L'Autore manifesta preoccupazioni per la «contesa fra i poteri dello Stato» che si è venuta a creare sulla riforma e ravvisa nella medesima un sostanziale attacco alla magistratura.

«Con la vittoria del Sì carriere dei giudici decise dalla politica», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 17 marzo 2026, 11.

L'articolo contiene l'intervista fatta al pubblico ministero Nicola Gratteri, il quale mette in luce i rischi della vittoria del Sì nei termini di un indebolimento della magistratura e di una sua sottoposizione alla politica.

Meloni ospite da Fedez. «Non si vota sul governo. Bufera su senatore di FdI», di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 18 marzo 2026, 10.

La premier Giorgia Meloni ha partecipato a una puntata del podcast *Pulp* di Fedez, condotta insieme a Mr. Marra. La Presidente del Consiglio ha ribadito che non si vota sul governo, ma sulla giustizia.

Raid contro i manifesti del sì. «Atti intimidatori gravi», di Silvia Domanini, in *Il Piccolo*, 18 marzo 2026, 20.

Molteplici manifesti per il Sì sono stati danneggiati o capovolti come chiara minaccia di morte a Trieste. Lega e Fratelli d'Italia intendono muoversi sul piano legale.

Il campo largo lancia lo sprint per il No. «E poi vinceremo le prossime elezioni», di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 19 marzo 2026, 10.

Schlein, Conte, i leader di Avs Bonelli e Fratoianni, con il segretario della Cgil Landini, hanno partecipato insieme al comizio unitario sul referendum presso Piazza del Popolo.

«Sì, il referendum avrà valore politico, ma non sul governo», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 19 marzo 2026, 11.

L'articolo si snoda in un'intervista a Luca Ciriani, ministro dei Rapporti con il Parlamento ed esponente di primo piano di FdI, il quale mette in rilievo che il referendum non ha un peso politico sul governo, fermo restando che il respiro politico della riforma esiste a prescindere.

«*Voto No, si rischia una "spallata" allo stato di diritto*», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 20 marzo 2026, 10. L'articolo sviluppa un'intervista fatta a Mario Monti, il quale manifesta la sua opinione favorevole al No. L'ex premier vede nell'eventuale vittoria del Sì una deriva autoritaria e la messa in pericolo dello Stato di diritto.

Le vere intenzioni della Commissione CSM, di Sergio Bartole, in *Il Piccolo*, 20 marzo 2026, 10. L'Autore si sofferma su un articolo a sostegno della riforma pubblicato su *Il Piccolo*, il quale richiama la relazione predisposta dalla Commissione nominata dal presidente Cossiga per vagliare la possibilità di una revisione della legge istitutiva del CSM. Di tale commissione faceva parte pure lo stesso Autore. Di qui la volontà di fare alcune puntualizzazioni: nulla si era affermato in quella sede a proposito della separazione delle carriere, né in relazione alle modalità per contenere l'influenza delle correnti.

«*Voto Sì, la sinistra si è genuflessa davanti all'Anm*», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 20 marzo 2026, 11. L'articolo contiene un'intervista ad Antonio Di Pietro, il quale argomenta le sue ragioni a favore del Sì. Egli osserva che il suo voto è dettato dal fatto che nel secondo governo Prodi avessero raggiunto un accordo sulla separazione delle carriere. La riforma sarebbe necessaria «per ridare credibilità alla magistratura».

Giustizia. Cosa cambia dopo il voto, di Marco Ballico, in *Il Piccolo*, 21 marzo 2026, 8. L'articolo contiene una dettagliata analisi sulle ragioni a favore del Sì e del No, nell'ottica di offrire una guida al voto.

I giorni del referendum sulla riforma della giustizia. I partiti pensano già al dopo, di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 22 marzo 2026, 2.

Un'eventuale vittoria del No avrà ripercussioni sulla tenuta della coalizione e sui rapporti interni di maggioranza. A prescindere dall'esito del referendum, occorrerà affrontare in seguito tutti quei temi accantonati per non minare la campagna referendaria.

Organizzazione a pieno regime per aprire i seggi a Trieste, di Lorenzo Degrassi, in *Il Piccolo*, 22 marzo 2026, 2.

Si è messa in moto a Trieste la macchina elettorale per il referendum con l'allestimento dei seggi in tutte le sezioni del Comune.

In Friuli Venezia Giulia chiamati al voto in 931 mila, di Cristian Rigo, in *Il Piccolo*, 22 marzo 2026, 3. Sono 931.731 i residenti in Friuli Venezia Giulia chiamati al voto. L'articolo si sofferma su questo dato e offre delle indicazioni sulle modalità e sulle sedi dove votare.

Issn 2421-0528

Osservatorio sul referendum costituzionale

Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare

Perché vince soltanto chi va a votare, di Massimiliano Panarari, in *Il Piccolo*, 22 marzo 2026, 3.

Si è in presenza di «un momento importante della nostra vita pubblica, meritevole di una partecipazione quanto più larga possibile». Si dovrebbe andare a votare nel segno di «una “festa della democrazia”».

Giustizia, affluenza record. In Friuli Venezia Giulia uno su due ha già votato, di Cristian Rigo, in *Il Piccolo*, 23 marzo 2026, 4.

Si registra un'affluenza record. Alle 23 di domenica 22 marzo, il dato era al 45,9%. In Friuli Venezia Giulia hanno votato domenica il 48,5%, con Pordenone in testa, seguita da Gorizia, Udine e Trieste.

La risposta politica alla riforma, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 23 marzo 2026, 4.

L'alta affluenza al voto agita i due schieramenti a favore del Sì e del No, nutrendo un sentimento di apprensione.

Stop alla distinzione di genere. «Afflusso continuo ai seggi», di Valeria Pace, in *Il Piccolo*, 23 marzo 2026, 5.

L'articolo si sofferma sui seggi di Trieste e sull'affluenza delle persone per il voto.

Giustizia, trionfa il No. I contrari sono il 54% e la riforma non passa, di Milena Di Mauro, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 2.

Il 54% si è espresso a favore del No. Alle urne tornano i giovani e l'affluenza arriva al 59%. La premier Giorgia Meloni conferma che l'esito non impatta sul governo.

La spinta dell'elettorato dormiente. Il “fattore moderato” è decisivo, di Paola Lo Mele, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 2.

A fare la differenza nella vittoria del No hanno pesato quegli elettori che solitamente non votano, ma sono scesi in campo per esprimersi sulla riforma della giustizia. A impattare sull'esito sarebbe anche l'elettorato maggiormente moderato del centrodestra. Degna di rilievo è pure l'età dei votanti: la maggior parte dei giovani si sarebbe espressa per il No.

Meloni scopre il peso della sconfitta. «Ora non dobbiamo farci rosolare», di Silvia Gasparetto, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 3.

L'articolo mette in luce come l'esito del referendum abbia colto il centrodestra di sorpresa, con preoccupazioni interne sul suo indebolimento. Si prospetta un lungo anno prima delle prossime Politiche.

«Uno scarto che non ci aspettavamo». Il centrodestra reagisce alla débâcle, di Michela Suglia, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 3.

L'esito del referendum coglie il centrodestra di sorpresa e innesca al suo interno accuse incrociate. A soffrirne è soprattutto FI, «con il suo dna e la storica lotta alla malagiustizia, che l'ha spinto a spendersi più degli altri alleati».

Il campo largo festeggia nelle piazze. Già si apre la corsa per le primarie 2027, di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 5.

La vittoria del No ha superato le riserve di Conte sulle primarie. Secondo quanto dichiarato da Schlein, «c'è una maggioranza alternativa».

«Ora Schlein e Conte devono dimostrare più responsabilità», di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 6. L'articolo contiene un'intervista a Rosy Bindi sull'esito del referendum. Si invita Giorgia Meloni a «rinunciare al sogno di una democrazia autoritaria» e si sollecita Schlein e Conte a dimostrare responsabilità.

Il battesimo del partito del nord, di Massimiliano Panarari, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 6.

Dal momento che il quesito era tecnico, l'esito del referendum risulta politico. La premier Giorgia Meloni esce indebolita dalla sconfitta, mentre la magistratura appare rafforzata dal giudizio dell'opinione pubblica. Lo schieramento sinistracentro è chiamato a scelte importanti in vista del prossimo giro elettorale.

«Sull'alta affluenza e sul voto ha pesato il fattore Trump», di Sabrina Tomè, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 7. L'articolo si snoda in un'intervista a Pierantonio Zanettin, senatore vicentino di Forza Italia, impegnato nei Comitati per il Sì. Il Senatore mette in risalto il successo del Sì in Veneto e Lombardia, le regioni che ha frequentato maggiormente. La percezione di Zanettin è che Trump, le guerre e la schizofrenia dei prezzi abbiano pesato nella vittoria del No.

La fine di una lunghissima luna di miele, di Fabio Bordignon, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 7.

L'esito del referendum ha assunto un significato marcatamente politico. Ciò che deve preoccupare, «dalle parti di Palazzo Chigi, non è tanto la fotografia, più o meno fedele, del quadro esistente scattata dal referendum. Bensì, gli effetti che potrà produrre nei prossimi mesi».

Friuli Venezia Giulia in controtendenza: il Sì centra la vittoria, di Cristian Rigo, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 8.

In Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia vince il Sì; il che conferma che il referendum ha avuto una valenza politica, considerato che sono tutte e tre regioni amministrate dal centrodestra. Un ulteriore dato che cattura l'attenzione è il profondo divario creatosi tra le città del FVG: a Udine è prevalso il Sì con il 57,26%, mentre a Trieste ha vinto il No con il 52,27%.

Il politologo Feltrin: «Nelle città la sinistra è riuscita a mobilitare tutte le sue frange», di Federico Murzio, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 9.

L'articolo contiene un'intervista a Paolo Feltrin, docente universitario e politologo sull'esito del referendum. Feltrin ha osservato che ci saranno conseguenze per il governo, mentre Schlein e il campo largo escono rafforzati.

Fedriga sferza: «Ha vinto lo scontro partitico per colpa dei due fronti», di Diego D'Amelio, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 10.

Per il presidente Massimiliano Fedriga, l'esito del referendum è il frutto di un'accentuata politicizzazione; l'augurio è che «ora si torni a un clima che non sia di rissa continua vista in questa campagna». Secondo quanto dichiarato dalla deputata Debora Serrachiani, è stata respinta «una campagna arrogante condotta con toni mai visti prima, fatta di attacchi ai giudici, mistificazioni e richiami alla paura».

Il centrodestra guarda al risultato regionale. L'opposizione gioisce: «Si apre una fase nuova», di Marco Ballico, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 11.

In Friuli Venezia Giulia, da un lato, il centrodestra rivendica la vittoria nelle regioni del Sì in controtendenza rispetto al panorama nazionale, dall'altro lato, le opposizioni interpretano la vittoria generale del No come un blocco al governo e ai suoi programmi.

Gli stati d'animo opposti dei comitati referendari. «Ma si torna a dialogare», di Diego D'Amelio, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 11.

Si registrano stati d'animo opposti nei comitati referendari. Giuseppe Borgna, tra i portavoce del Comitato regionale per il No, mette in luce la mobilitazione di molte persone che, non avvezze al voto, hanno deciso di far sentire la loro voce. Enrico Berti, presidente del Comitato per il Sì, manifesta il suo dispiacere per l'esito del referendum, al netto del *trend* inverso registratosi in FVG.

A Trieste prevale il No: in città contrario il 53%. Solo Muggia è per il Sì, di Francesco Codagnone, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 12.

L'articolo analizza l'esito del referendum in FVG, con Trieste favorevole al No, con eccezione di Muggia. A pesare sui risultati triestini è anche l'assenza nella campagna referendaria di Roberto Dipiazza.

Giacomelli: «Risultato in linea». La dem Paglia: «Vince l'onestà», di Francesco Codagnone, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 12.

L'articolo offre una disamina sui commenti dei partiti in vista delle comunali. Da una parte, il centrosinistra esulta; dall'altra, il centrodestra smorza i toni.

Isontino, il No vince anche a Gorizia e Monfalcone. Il Sì in nove Comuni, di Francesco Fain e Alex Pessotto, in *Il Piccolo*, 24 marzo 2026, 13.

«Solo in nove comuni sui 25 che compongono l'Isontino ha prevalso il Sì al referendum confermativo». Sul fronte del Sì, spicca Dolegna del Collio, mentre su quello del No si staglia Doberdò del Lago. Il sindaco di Gorizia Ziberna osserva che l'esito del referendum non ha alcun impatto sul governo Meloni, al pari di quelli Ziberna e Fedriga.

Polemica sul coro «Bella ciao». Parodi: «Io non l'avrei fatto», di Antonio Pisani, in *Il Piccolo*, 25 marzo 2026, 2.

L'articolo analizza la polemica scaturita dal coro "Bella ciao" levatosi nella saletta Anm del tribunale di Napoli. Il presidente dimissionario dell'Anm Cesare Parodi prende le distanze.

Delmastro e Bartolozzi costretti a dimettersi. «Ora anche Santanchè», di Michele Suglia, in *Il Piccolo*, 25 marzo 2026, 2.

L'esito del referendum impatta grandemente sul governo e sul ministero della giustizia. Il sottosegretario Andrea Delmastro e il capo gabinetto del dicastero Giusi Bartolozzi sono costretti a dimettersi su richiesta esplicita di Giorgia Meloni. Anche Daniela Santanchè viene invitata a dimettersi, ma, per il momento, quest'ultima resiste.

L'operazione pulizia della premier e una mano tesa alla magistratura, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 25 marzo 2026, 3.

All'esito del referendum, il governo prende provvedimenti: dimissioni immediate di Delmastro e Bartolozzi; dimissioni pretese di Santanchè.

Dall'Anm arriva un'apertura al dialogo. «Ora un tavolo per riforme condivise», di Lorenzo Attianese, in *Il Piccolo*, 25 marzo 2026, 3.

Dopo l'esito del referendum, si instaura un clima di dialogo tra governo e Anm.

Diamanti: «L'eccezione del Nord, un voto di appartenenza politica», di Laura Berlinghieri, in *Il Piccolo*, 25 marzo 2026, 4.

L'articolo si snoda in un'intervista a Giovanni Diamanti, presidente di *Youtrend* sul risultato del referendum. Diamanti ha messo in luce la matrice politica del voto, precisando, tuttavia, che questo non significa una vittoria certa del centrosinistra nel caso in cui si andasse a elezioni domani.

Vittoria già alle spalle, le primarie agitano il campo del centrosinistra, di Giampaolo Grassi, in *Il Piccolo*, 25 marzo 2026, 5.

All'esito del referendum, la sfida delle primarie inizia a delinearsi, con Elly Schlein e Giuseppe Conte che si contendono la *leadership* del centrosinistra.

Santanchè si dimette. «Pago anche per altri». Vicinanza di La Russa, di Paola Lo Mele, in *Il Piccolo*, 26 marzo 2026, 8.

Dopo la richiesta di dimissioni da parte della premier Giorgia Meloni a valle dell'esito del referendum, Daniela Santanchè si dimette, non senza ritrosia. Viene espressa vicinanza alla medesima da La Russa.

Meloni riesce a evitare il crollo. Ma il clima è da resa dei conti, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 26 marzo 2026, 9.

L'articolo analizza il clima di tensione creatosi intorno alle dimissioni di Santanchè e alla difficoltà nel darle di quest'ultima.

Schlein detta la linea: «Pronti alle elezioni. No al papa straniero», di Luca Ferrero, in *Il Piccolo*, 26 marzo 2026, 10.

La vittoria del No al referendum è foriera di riflessioni di Schlein in vista delle elezioni politiche. Per la segretaria Dem, l'esito referendario è «una vittoria popolare da trasformare in maggioranza politica».

Zaia: «Dal referendum il Paese esce spaccato. La questione del Nord è ancora irrisolta», di Laura Berlinghieri, in *Il Piccolo*, 26 marzo 2026, 10.

Dopo le dimissioni di Daniela Santanchè, si delinea la prospettiva di una sua sostituzione con Luca Zaia. Quest'ultimo si astiene dal commentare la questione e precisa che l'esito del referendum non determinerà di certo la caduta del governo.

Se anche Tajani traballa per Meloni è una via crucis, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 27 marzo 2026, 3.

L'unica traccia di verità nelle parole di Giorgia Meloni sull'assenza di impatto del referendum sul governo si coglie nelle mancate dimissioni della medesima. Per il resto, tutto è cambiato. «È evidente che ormai c'è un "prima" e un "dopo" il referendum: c'è un'agenda tutta da riscrivere senza che se ne veda un bandolo, un problema enorme per un esecutivo altrimenti votato al logoramento».

E adesso? Si spera nel dialogo, di Franco Del Campo, in *Il Piccolo*, 27 marzo 2026, 19.

L'articolo offre una disamina sull'esito del referendum e si interroga sulle ragioni a monte della vittoria del No. L'invito è di «recuperare l'originario spirito costituzionale, quando ideologie e culture molto diverse seppero trovare fondamentali punti di mediazione e d'incontro».

Il coniglio dal cilindro della premier, di Fabio Bordignon, in *Il Piccolo*, 29 marzo 2026, 11.

Il terremoto politico scatenato dall'esito del referendum non pare fermarsi. Per venirne fuori, «servirebbe un guizzo, un colpo di teatro, un coniglio dal cilindro. Già ma quale?».

Schlein, l'angolo buio delle primarie e il rischio di perderle contro Conte, di Carlo Bertini, in *Il Piccolo*, 29 marzo 2026, 11.

L'articolo si sofferma sugli sviluppi nel centrosinistra a valle dell'esito del referendum sul fronte delle primarie.

Esito monitoraggio: 118.